



walterpadovani.

Ambito romano
**Coppia di vasi a urna decorati
con le Quattro Stagioni**











Ambito romano

Coppia di vasi a urna decorati con le Quattro Stagioni

Marmo; altezza 63 cm, diametro 30 cm

Roma, 1770-80 ca.

ESPOSIZIONI: *An Exhibition of European Works of Art*, Trinity Fine Art e Carlo Orsi at Adam Williams Fine Art Ltd, 17 - 25 April 2002, New York, cat. no. 34.



I vasi sono composti da tre elementi: piede, corpo e coperchio.

Il piede a balaustra scanalato, con toro liscio e becco a ovoli poggia su un plinto quadrato.

La parte centrale è decorata a girali d'acanto, e sui due lati di ciascun vaso sono presenti medaglioni ovali, incorniciati a fogliette, con le raffigurazioni delle stagioni: un vaso ha l'Inverno e la Primavera, l'altro l'Estate e l'Autunno. La parte inferiore del corpo presenta una decorazione a baccello con foglie lanceolate e mascheroni maschili barbati. Il coperchio con pomolo fitomorfo, è decorato con scanalature a spirale.

I vasi si inseriscono nella tradizione dei "vasi piranesiani", dove la ricerca e l'erudizione archeologica si affiancano all'invenzione e al gusto del *capriccio*, di chiara matrice *rococò*. La parte inferiore del corpo, con i mascheroni e la baccellatura è ispirata al vaso Borghese, del quale abbiamo un'incisione del Piranesi presente nella raccolta *Vasi, candelabri, cippi, sarcofagi, tripodi, lucerne*,



ed ornamenti antichi disegnati ed incisi dal Cav. Gio. Batt. Piranesi, 1778 - 80 (fig. 1). La parte del corpo dove sono inseriti i medaglioni con le allegorie delle Stagioni, con i girali d'acanto che ne impreziosiscono la superficie, è di chiara ispirazione dall'antico, primo tra tutti il fregio del registro inferiore dell'Ara Pacis (fig. 2).

I vasi possono essere messi in relazione con i lavori di scultori ornamentisti attivi nella Roma di quegli anni come Lorenzo Cardelli (1733- 1794), scultore, restauratore e mercante d'arte che lavorava , per le prestigiose committenze romane. Dal 1780 prese parte nei lavori di rinnovamento del casino di villa Borghese con il restauro di vasi, la realizzazione di una tazza in marmo rosso antico, scolpì i capitelli con gli animali dello stemma borghesiano e il lato con l'aquila della base dell'Apollò e Dafne di Bernini, gruppo trasportato



1. Giovanni Battista Piranesi, Vaso Borghese. Londra, The British Museum

2. Ara Pacis (particolare del fregio vegetale), Roma







3. Lorenzo Cardelli, Massimilano Laboureux, *Vaso con la primavera*. Roma, Villa Borghese



4. Lorenzo Cardelli, Luigi Valadier, *Camino*. Roma, Palazzo Chigi

allora nel centro della sala su decisione dell'architetto Antonio Asprucci. Nel 1785 era pagato per aver scolpito quattro vasi in marmo a forma di *kantharos* decorati con la rappresentazione delle Quattro Stagioni, di Massimilano Laboureux (fig. 3). Durante la sua carriera collaborò anche con i grandi bronzisti e argentieri, primo tra tutti Luigi Valadier con il quale, tra le altre cose, eseguì un camino a Palazzo Chigi (1776, fig. 4). Dello studio di Cardelli si ha una testimonianza del giovane Antonio Canova che nel 1779 gli fece visita: "vidimo diversi belli camini addorni d'intaglio d'un gusto eccellente vari vasi di porfido, e di marmo ripieni di bassi rilievi, e foglie vidimo anco tre copie di statue antiche ma in piccolo"

(A. Canova, *Quaderni di viaggio*, a cura di E. Bassi, Firenze 1959, p. 37).

Nel 2017 presso la casa d'aste Koller a Zurigo, passavano in asta due vasi uguali tranne che per i soggetti dei medaglioni, che al posto delle *Stagioni* avevano *Satiri e Ninfe* (Koller International Auctions, Zurigo, asta A182 Decorative Arts, 21 settembre 2017, lotto 1416).

Stato di conservazione: ottimo.

BIBLIOGRAFIA: A. González-Palacios, *I Valadier*, Milano 2019, p. 160, ill. IX.8; G. B. Piranesi, *Vasi, candelabri, cippi, sarcofagi, tripodi, lucerne, ed ornamenti antichi disegnati ed incisi dal Cav. Gio. Batt. Piranesi*, 2 voll., Roma 1778 - 80.



Via Santo Spirito, 26/A - Milan
P. +39 02 76 31 89 07
www.walterpadovani.it

wp.